

Intesa-Mps, tutte le novitÃ del documento di offerta: dalla soglia del 50% alla partita Mediobanca, ecco il piano per Siena

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La soglia del 50% piÃ¹ unâ??azione per assumere il controllo di Mps, lâ??offerta obbligatoria a cascata su Mediobanca, la gestione della partecipazione in Generali e il futuro della joint venture assicurativa con Axa. Ma anche le garanzie occupazionali, il rafforzamento della presenza a Siena e le sinergie da 2,9 miliardi di euro annui. Sono questi alcuni dei principali elementi che emergono dal documento di offerta approvato dalla Consob relativo allâ??Opas lanciata da Intesa Sanpaolo su Monte dei Paschi di Siena.

Il documento, visionato da AdnKronos, chiarisce diversi aspetti dellâ??operazione e definisce le condizioni alle quali il gruppo guidato da Intesa Sanpaolo intende procedere allâ??integrazione di Mps, confermando lâ??obiettivo finale del pieno controllo della banca senese e del suo successivo delisting.

La soglia minima

Una delle novitÃ piÃ¹ rilevanti riguarda la soglia di adesione allâ??offerta. Intesa Sanpaolo conferma che, pur mantenendo come obiettivo il raggiungimento del 66,67% del capitale di Mps, potrÃ rinunciare alla soglia minima prevista e procedere anche con una partecipazione pari ad almeno il 50% piÃ¹ unâ??azione.

Una quota considerata sufficiente per assumere il controllo dellâ??assemblea e nominare la maggioranza degli amministratori. La possibilitÃ di andare avanti anche sotto i due terzi del capitale rappresenta quindi un elemento di flessibilitÃ importante per il buon esito dellâ??operazione.

Resta confermato anche il piano industriale, con sinergie attese per circa 2,9 miliardi di euro annui ante imposte entro il 2029. Di queste, circa 1,4 miliardi deriverebbero dai maggiori ricavi e 1,5 miliardi dalla riduzione dei costi. Secondo quanto indicato nel documento, le sinergie rimangono confermate anche nel caso in cui Intesa Sanpaolo acquisisca una partecipazione inferiore al 66,67%, purchÃ© superiore al 50% piÃ¹ unâ??azione.

Offerta a cascata su Mediobanca

Un altro passaggio centrale riguarda Mediobanca. Dopo che lâ??assemblea di Mps non ha approvato il progetto di fusione di Mediobanca, Intesa Sanpaolo prevede di lanciare unâ??offerta pubblica obbligatoria anche sullâ??istituto di Piazzetta Cuccia, sul quale Mps detiene indirettamente una partecipazione pari a circa lâ??86,3%.

Il corrispettivo sarÃ costruito applicando lo stesso rapporto di concambio previsto dal progetto di fusione: 2,45 volte il corrispettivo riconosciuto per ciascuna azione Mps nellâ??ambito dellâ??offerta di Intesa Sanpaolo. Il pagamento potrÃ avvenire in azioni Intesa Sanpaolo, in denaro oppure attraverso una combinazione delle due modalitÃ .

Si tratta di un passaggio che ridisegna il percorso dellâ??operazione, rendendo necessario un intervento diretto di Intesa Sanpaolo anche sul capitale di Mediobanca.

Generali, nessuna ingerenza nella governance

default watermark

Il documento dedica particolare attenzione anche alla partecipazione indiretta in Generali, che resterÃ un investimento di natura finanziaria e non di controllo.

Intesa Sanpaolo esclude interferenze nella governance della compagnia assicurativa e prevede la nomina soltanto di una minoranza di consiglieri indipendenti, privi di deleghe e non collegati al gruppo. Restano esclusi, in particolare, gli incarichi di amministratore delegato e presidente.

Dopo il perfezionamento dellâ??offerta, la partecipazione in Generali sarÃ inoltre trasferita infragruppo da Mediobanca a Intesa Sanpaolo Assicurazioni. Lâ??operazione potrÃ beneficiare del cosiddetto Danish Compromise, in linea con lâ??autorizzazione giÃ ottenuta dalla Bce il 27 ottobre 2026. Secondo quanto riportato nel documento, non saranno necessarie ulteriori autorizzazioni, considerato che Intesa Sanpaolo Ã¨ giÃ un conglomerato finanziario.

Il futuro della partnership con Axa

Sul fronte assicurativo, Intesa Sanpaolo si riserva di valutare gli accordi esistenti tra Mps e Axa, relativi alle joint venture Axa Mps Vita e Axa Mps Danni.

In caso di esito positivo dellâ??offerta, il gruppo valuterÃ le iniziative necessarie per risolvere la partnership e integrare le due societÃ nel proprio perimetro assicurativo. Le eventuali operazioni saranno naturalmente subordinate allâ??ottenimento delle autorizzazioni previste.

Le prescrizioni della Bce: piano di integrazione entro sei mesi

Il documento recepisce anche alcune disposizioni accessorie previste nellâ??ambito dellâ??autorizzazione della Bce allâ??operazione.

Tra queste figura lâ??obbligo di presentare, entro sei mesi dallâ??acquisizione del controllo di Mps, un piano di integrazione dettagliato. Il documento dovrÃ illustrare gli impatti patrimoniali e di funding, gli interventi sui sistemi informatici e sulla cybersicurezza, gli aspetti di governance e le modalitÃ di monitoraggio del processo.

Ã? previsto inoltre un ulteriore adempimento nel caso in cui lâ??adesione allâ??offerta risulti inferiore ai due terzi del capitale di Mps. In questa eventualitÃ , la Bce raccomanda la trasmissione, entro un mese dallâ??acquisizione del controllo, di un piano dettagliato relativo allâ??esecuzione dellâ??Accordo Unipol.

Occupazione, nessun taglio obbligatorio del personale

Particolarmente rilevante il capitolo dedicato alle risorse umane. Intesa Sanpaolo esclude interventi di ristrutturazione che comportino riduzioni non volontarie della forza lavoro di Mps, delle sue controllate o del Compendio ISP.

default watermark

Non sono previste neppure modifiche unilaterali sostanziali ai contratti che possano produrre effetti negativi sullâ??organico o sulle condizioni di lavoro.

Le sinergie industriali, comprese quelle legate allâ??efficientamento dei costi, dovranno essere realizzate attraverso il ricambio generazionale, gli investimenti nelle competenze e la valorizzazione delle persone, senza ricorrere a una riduzione netta dellâ??occupazione.

Siena al centro del progetto: polo tecnologico e nuove funzioni direzionali

Tra gli impegni territoriali, particolare attenzione Ã¨ riservata a Siena, dove Intesa Sanpaolo dichiara di voler preservare e rafforzare la propria presenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo tecnologico dedicato alla gestione end-to-end degli applicativi di business, facendo leva anche sullâ??ecosistema universitario locale. Ã? inoltre previsto il potenziamento delle funzioni direzionali sul territorio, con la possibilitÃ di valutare la creazione di una nuova Direzione Commerciale in Toscana.

Il piano contempla anche lâ??insediamento a Siena di una sede secondaria di strutture centrali di Intesa Sanpaolo, con funzioni di governo caratterizzate da un elevato contenuto specialistico, oltre a un incremento del credito erogato a favore del territorio.

Il progetto alternativo Unipol-Bper: oltre 2.600 sportelli

Il documento offre anche elementi di confronto con il progetto alternativo legato al Compendio NewBank. Questâ??ultimo punta a preservare il marchio Mps, la rete di filiali, la sede e le strutture centrali, oltre ai sistemi informatici e alle competenze necessarie per costituire una banca indipendente.

Dalla combinazione con Bper, nellâ??ambito del progetto promosso da Unipol, nascerebbe un operatore con oltre 2.600 sportelli a marchio Mps, rispetto agli attuali circa 1.260. Il progetto

valorizzerebbe inoltre le competenze di Unipol nel settore della bancassicurazione e quelle di Arca nellâ??asset management.

Anche in questo caso viene ribadito il principio della tutela occupazionale, con Siena destinata a diventare un hub direzionale per il Centro e il Sud Italia.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 10, 2026
Autore
redazione